

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99):

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA - DPA

SERVIZIO: POLITICHE NAZIONALI PER LO SVILUPPO

UFFICIO: UFFICIO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DI RISORSE FSC SU PROGRAMMI SUB-REGIONALI E DI SVILUPPO LOCALE



## GIUNTA REGIONALE

Seduta del 13 APR, 2018 Deliberazione N. 217L'anno ..... il giorno ..... del mese di 13 APR, 2018negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal  
Sig. Presidente ..... Dott. Luciano D'ALFONSO .....

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 <del>4</del> . PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 <del>5</del> . PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 <del>6</del> . SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

2. DIGNAZIO GIORGIO - PRESENTE

Svolge le funzioni di Segretario ..... Fabrizio Bernardini .....

## OGGETTO

- Deliberazione CIPE n. 26/2016 - punto 3.3 e deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2017, n. 330. MasterPlan Abruzzo 2014 - 2020: Intervento cod. PSRA - 85: proposta di riprogrammazione.
- LA GIUNTA REGIONALE
- Vista la deliberazione CIPE n. 26/2016 con la quale sono state assegnate le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (in avanti FSC), quale contributo nazionale alla politica di coesione per il periodo di programmazione 2014 - 2020;
- Visto, in particolare il punto 3.3 della citata deliberazione CIPE, con la quale vengono disciplinate le procedure e le modalità attraverso le quali procedere alla riprogrammazione delle risorse e degli interventi contemplati nel Patto per l'Abruzzo - MasterPlan 2014 - 2020, sottoscritto a L'Aquila in data 17 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Abruzzo;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale del 9 maggio 2017, n. 249, con la quale, tra l'altro, sono state specificate le competenze del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - DPA002, tra le quali, viene annoverata quella di supporto alla pianificazione, programmazione e monitoraggio delle risorse FAS (ora FSC) e rapporti con i competenti Organi statali, nonché quella di cura delle procedure amministrative, contabili relative alla programmazione e riprogrammazione degli interventi e delle risorse finanziarie destinate allo scopo, nonché di verifica, di controllo e di monitoraggio della spesa, relative al programma Masterplan;
- Considerato, pertanto, che il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - DPA002 è investito della funzione di provvedere all'attivazione delle procedure sottese alle proposte di modifica del Patto;
- Considerato, altresì, che:
- con deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2017, n. 330, è stata formulata una prima proposta di riprogrammazione degli interventi che, tra gli altri, prevedeva lo spostamento di risorse FSC pari ad € 20.000.000,00 dall'intervento identificato con il codice PSRA - 44 (inerente opere di contrasto del dissesto idrogeologico) a favore di un intervento, di nuova istituzione ed identificato con il cod. PSRA - 85, finalizzato al potenziamento e svecchiamento del parco veicoli adibito al trasporto pubblico locale, a motivo del grave stato di vetustà in cui versa lo stesso, tale da comprometterne la continuità nella circolazione e nel trasporto pubblico di persone;

L'Estensore

dott. Patrizio TOMASSETTI  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

dott. Patrizio TOMASSETTI  
(firma)

Il Dirigente del Servizio

dott. Vincenzo RIVERA  
(firma)

Il Direttore Regionale

dott. Vincenzo RIVERA  
(firma)

Il Componente di Giunta

F.to dott. Luciano D'ALFONSO  
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario di Giunta

F.to Fabrizio Bernardini  
(firma)

Il Presidente di Giunta

F.to dott. Luciano D'ALFONSO  
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta  
Dott. L.  
(firma)

- nella suddetta proposta di riprogrammazione è contemplata la compensazione delle risorse FSC pari ad € 20.000.000,00 da trasferire dal progetto di difesa dal dissesto idrogeologico a quello di acquisizione di nuovi mezzi pubblici a basso impatto inquinante per le esigenze di trasporto pubblico locale, con fondi UE assegnati alla Regione Abruzzo per gli eventi sismici del 2016;

**Dato atto**, pertanto, che con la suddetta proposta di riprogrammazione, l'intervento PSRA – 44 inerente la difesa da dissesto idrogeologico, non subisce alcuna riduzione delle disponibilità finanziarie complessive, ma solo una variazione delle relative fonti di finanziamento, in quanto le assegnazioni comunitarie compensano esattamente quelle nazionali FSC, così come può rilevarsi dalla tabella seguente che illustra l'evoluzione subita dal piano finanziario dell'intervento, dalla sua prima programmazione fino all'adozione della citata dGr n. 330/2017:

l'intervento codice PSRA - 44 è titolato: *“Difesa idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale”*, (articolato su n. 148 progetti) comporta investimenti complessivi pari ad ME 215.403.492,03, alimentati come di seguito:

- € 40.000.000,00: risorse FSC 2014 – 2020;
  - € 25.000.000,00: risorse POR FESR 2014 – 2020;
  - € 150.403.492,03: altre fonti finanziarie;
- 
- totale € 215.403.492,03

a seguito della proposta di riprogrammazione operata con dGr n. 330/2017, a motivo delle risorse aggiuntive di fonte UE riconosciute alla Regione Abruzzo, - ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sono state assegnate all'Italia per il triennio 2017-2020 risorse aggiuntive per circa € 1,645 MLD, dei quali ME 200,00 da destinare a favore di azioni di mitigazione del rischio sismico e di riqualificazione strutturale dei territori dell'Italia centrale (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria), colpiti dai recenti eventi sismici, di cui ME 20,00, alla Regione Abruzzo - e fermo restando il complesso degli investimenti da effettuare, il piano finanziario ha assunto la seguente composizione:

- € 20.000.000,00: risorse FSC 2014 – 2020;
  - € 45.000.000,00: risorse POR FESR 2014 – 2020 (con un incremento di ME. 20,00);
  - € 150.403.492,03: altre fonti finanziarie;
- 
- totale € 215.403.492,03

mentre l'intervento, che con presente provvedimento viene identificato con il codice PSRA - 85 e titolato: *“Potenziamento e specializzazione del parco mezzi pubblici per trasporto pubblico locale ad alimentazione non convenzionale”*, ha assunto il seguente piano finanziario:

- € 20.000.000,00: risorse FSC 2014 – 2020;
- 
- totale € 20.000.000,00

**Visto** il verbale del Comitato di Indirizzo e Controllo del Patto per l'Abruzzo (in avanti Comitato), Organismo di *governance* del Patto medesimo, deputato, tra le altre funzioni, alla valutazione ed approvazione delle proposte di modifica e riprogrammazione del Programma che, in data 8 marzo 2018, ha valutato le proposte di rimodulazione/riprogrammazione formulate dalla Regione Abruzzo, tra le quali, anche quella sopra specificata (all. n. 1);

**Specificato** che, relativamente alla proposta regionale di riprogrammazione di che trattasi, il Comitato ha acconsentito allo spostamento di risorse FSC 2014 – 2020, limitatamente ad una quota pari ad € 10.000.000,00,

con un incremento pari ad € 10.000.000,00 delle risorse a favore dell'intervento PSRA – 44 e con attribuzione di risorse FSC pari ad € 10.000.000,00 a favore dell'intervento cod. PSRA - 85;

**Ritenuto** necessario procedere ad una modifica della deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2017, n. 330, relativamente al piano finanziario dei due interventi sopra specificati che, pertanto saranno determinati come segue:

INTERVENTO COD. PSRA – 44:

- € 30.000.000,00: risorse FSC 2014 – 2020;
  - € 45.000.000,00: risorse POR FESR 2014 – 2020;
  - € 150.403.492,03: altre fonti finanziarie;
- 
- totale € 225.403.492,03

INTERVENTO COD. PSRA – 85:

- € 10.000.000,00: risorse FSC 2014 – 2020;
- 
- totale € 10.000.000,00

**Preso atto** che, pertanto, alla luce di tale orientamento, l'intervento identificato con il codice PSRA – 44 (difesa dal dissesto idrogeologico) subisce una variazione del proprio piano finanziario per soli € 10.000.000,00, mentre risultano assegnati € 10.000.000,00 a favore dell'intervento di nuova istituzione, titolato: *“Potenziamento e specializzazione del parco mezzi pubblici per trasporto pubblico locale ad alimentazione non convenzionale”*, identificato con il codice PSRA – 85, relativo ad interventi nel campo della mobilità sostenibile, mediante il potenziamento e la specializzazione del parco mezzi pubblici adibito al trasporto pubblico locale, tra i quali, oltre all'acquisizione di autobus ad alimentazione non convenzionale ed a minor impatto ambientale, è

contemplata un'apposita azione di sistema finalizzata a dotare i mezzi stessi con sistemi di telerilevamento GPS collegati ad una centrale di controllo del traffico che ne monitora gli spostamenti ed i relativi costi;

**Confermato** nel Servizio Trasporto Pubblico – DPE 005 del Dipartimento Trasporti, Reti, Mobilità e Logistica il Centro di responsabilità amministrativa dell'intervento cod. PSRA – 85, titolato: *“Potenziamento e specializzazione del parco mezzi pubblici per trasporto pubblico locale ad alimentazione non convenzionale”*;

**DOPO** istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

**DATO ATTO** della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, attestata dal Direttori con la firme apposta in calce alla presente deliberazione, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per le finalità di cui in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, di:

- 1) identificare con il codice PSRA – 85 l'intervento titolato: *“Potenziamento e specializzazione del parco mezzi pubblici per trasporto pubblico locale ad alimentazione non convenzionale”* che comporta investimenti pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014 - 2020;
- 2) modificare la proposta di riprogrammazione/rimodulazione finanziaria, formulata con precedente deliberazione della Giunta regionale n. 330/2017, relativa all'intervento codice PSRA – 44 e, come codificato nel presente atto, all'intervento con il codice PSRA – 85, in adesione alle determinazioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo del Patto per l'Abruzzo, assunte nella riunione dell'8 marzo 2018, come confermate nel verbale che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (all. n. 1) e, nello specifico:

INTERVENTO COD. PSRA – 44:

- € 30.000.000,00: risorse FSC 2014 – 2020;
  - € 45.000.000,00: risorse POR FESR 2014 – 2020;
  - € 150.403.492,03: altre fonti finanziarie;
- 
- totale € 225.403.492,03

INTERVENTO COD. PSRA – 85:

- € 10.000.000,00: risorse FSC 2014 – 2020;
- 
- totale € 10.000.000,00

- 3) individuare nel Servizio Trasporto Pubblico - DPE005 del Dipartimento Trasporti, Reti, Mobilità e Logistica, il Centro di Responsabilità amministrativa dell'intervento di nuova istituzione identificato con il codice PSRA – 85, titolato: *“Potenziamento e specializzazione del parco mezzi pubblici per trasporto pubblico locale ad alimentazione non convenzionale”*, con investimenti pari ad € 10.000.000,00 a valere sul FSC 2014 - 2020;
- 4) specificare che nell'ambito del suddetto intervento, oltre all'acquisizione di autobus ad alimentazione non convenzionale ed a minor impatto ambientale, è contemplata un'apposita azione di sistema finalizzata a dotare i mezzi stessi con sistemi di telerilevamento GPS collegati ad una centrale di controllo del traffico che ne monitora gli spostamenti ed i relativi costi;
- 5) confermare la competenza del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – DPC sull'intervento identificato con il cod. PSRA – 44;
- 6) autorizzare il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo – DPA 002 ad apportare tutte le variazioni che si rendono necessarie a seguito del processo di riprogrammazione/rimodulazione di che trattasi;
- 7) dare mandato al Servizio Bilancio di procedere alle opportune variazioni contabili e finanziarie conseguenti, necessarie a far fronte alla riprogrammazione oggetto del presente provvedimento quali, nello specifico, quella relativa al nuovo intervento relativo all'acquisto di autobus, affidato alla gestione del Servizio di trasporto Pubblico - DPE005;
- 8) dare mandato al Servizio Politiche nazionali per lo Sviluppo - DPA002 a procedere agli adeguamenti della Tabella “A” del Patto per l'Abruzzo, secondo le indicazioni formulate nella riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'8 marzo 2018;
- 9) dare mandato al Servizio Politiche nazionali per lo Sviluppo - DPA002 a procedere alla trasmissione del presente atto, per quanto di competenza, a:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche di Coesione;
- Ministero per il Mezzogiorno e per la Coesione Territoriale;
- Comitato di Indirizzo e Controllo Patti per il Sud presso l'Agenzia della Coesione Territoriale;
- Direzione Generale Regione Abruzzo;
- Servizio Trasporto Pubblico;
- Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- Servizio Bilancio;
- Soggetti Attuatori interessati.

3 APR. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini

CAVAL.



IL RESPONSABILE  
Per copia conforme all'originale in atti  
L'Aquila, il 11/04/2018

# Agenzia per la Coesione Territoriale

## Patto per lo sviluppo della Regione Abruzzo

Riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione

8 marzo 2018

Agenzia per la Coesione Territoriale – via Sicilia, Roma

Il giorno 8 marzo 2018, presso la sede dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, in via Sicilia, si è riunito il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo Sviluppo della Regione Abruzzo.

Sono presenti:

- i seguenti componenti del Comitato:

Dott.ssa Carla Cosentino	Presidente - ACT
Dott. Enzo Del Vecchio	Componente - Regione Abruzzo
Dott.ssa Daniela Labonia	Componente - PCM – DPCoe
Dott.ssa Lucia Aiello	Componente – PCM - DIPE

- i due responsabili unici:

Dott. Emidio Primavera	Regione Abruzzo
Dott.ssa Concettina Collarile	ACT

Alla riunione partecipano anche:

- il dott. Michele Torsello, l'ing. Andrea Vaccaro e la dott.ssa Annalaura Leoni, della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico #italiasicura;
- la dott.ssa Checcucci e l'ing. Previti del Ministero dell'Ambiente, il dott. Scialoia, l'ing. Rado e il dott. Savoia della AT Sogesid, collegati in videoconferenza;
- altri rappresentanti della PCM – DPCoe e dell'ACT, come da foglio firme allegato (*allegato 1*).

La riunione ha inizio alle ore 11.00 ed è prioritariamente finalizzata alla chiusura della riprogrammazione del Patto proposta dalla Regione Abruzzo con note n. 228440 del 5/9/2017, n. 266405 del 18/10/2017 e n. 294326 del 17/11/2017, già oggetto delle riunioni del Comitato del 28 settembre e del 12 dicembre scorso.

Il Presidente del Comitato introduce i lavori e illustra sinteticamente lo stato della riprogrammazione, con particolare riferimento alle due questioni ancora "aperte", in base alle risultanze dello scorso CdI (*rimodulazione degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e dell'intervento "SIN Bussi – discarica Tremonti"*), in relazione alle quali sono stati invitati a partecipare alla riunione anche il MATTM e la SdM #italiasicura, per le rispettive competenze in materia.

JA





### - Interventi di "Difesa idraulica, idrogeologica del territorio regionale"

In materia di dissesto, la Regione aveva proposto un riduzione di 20 milioni di euro della quota FSC 2014-2020 (compensata da un aumento di pari entità dei fondi POR FESR Abruzzo 2014-2020), da destinare al potenziamento del parco mezzi pubblici adibito al TPL.

Il Comitato aveva chiesto di fornire adeguate motivazioni, in considerazione del permanere di una carenza di risorse in tema di dissesto idrogeologico per 130 milioni di euro, come da Patto firmato. Nella riunione dello scorso 12 dicembre, la Regione aveva informato il Comitato di Indirizzo di una corrispondenza intercorsa con la Struttura di missione per il dissesto idrogeologico #italiasicura secondo la quale sarebbe stata, a breve, resa disponibile una copertura finanziaria del fabbisogno attualmente scoperto.

Il Responsabile Unico regionale spiega che, a seguito di interlocuzioni verbali con il DPCoe e coerentemente con quanto già anticipato nella nota prot. 64944 del 6 marzo 2018, la Regione, come da direttive dell'organismo regionale preposto alla programmazione, propone di destinare al potenziamento del TPL regionale 10 milioni di euro della quota FSC 14/20 originariamente prevista per il dissesto idrogeologico, anziché 20 milioni, come nella precedente proposta di rimodulazione. In tal modo, in considerazione dell'incremento di 20 milioni della quota FESR, che resterebbe invariata rispetto alla precedente proposta, il fabbisogno non coperto passerebbe da 130 a 120 milioni di euro circa. Nel sottolineare che eventuali ulteriori risorse di cui la Regione potrà disporre attraverso futuri canali finanziari, saranno impiegati prioritariamente in tema di dissesto idrogeologico, il Responsabile regionale evidenzia la disponibilità di altri 62 milioni di euro finalizzati alla ricostruzione post-sisma e derivanti da una Delibera CIPE in itinere, che potranno, in parte, essere impiegati per interventi di difesa del suolo nell'ambito dei comuni del cratere.

Da parte della Struttura di missione #italiasicura si sottolinea la non disponibilità di risorse per far fronte al fabbisogno in tema di dissesto al momento non coperto, a differenza di quanto rappresentato nella precedente riunione del CdI. Anche i rappresentanti del MATTM evidenziano l'assenza di elementi che facciano pensare alla disponibilità di ulteriori risorse nel futuro prossimo, ad eccezione dell'*addendum* al Piano Operativo "Ambiente" deliberato dal CIPE il 28 febbraio scorso, in base al quale ulteriori 11 milioni di FSC 14/20 dovrebbero essere destinati alla mitigazione del dissesto idrogeologico in Abruzzo (in particolare, all'intervento del "Fino Tavo Saline" ricompreso nella sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane). Per l'effettiva disponibilità di tale somma bisognerà, tuttavia, attendere la conclusione dell'iter di approvazione e registrazione della delibera CIPE, come sottolineato dal DPCoe, pertanto si conviene sull'opportunità di non inserirla all'interno del Patto.

Il CdI prende atto della non disponibilità di ulteriori risorse e, quindi, del permanere di un fabbisogno cui non è possibile, allo stato attuale, dare copertura finanziaria. La Regione Abruzzo conferma la priorità di intervento in materia di dissesto. Si conviene, pertanto, di mantenere il fabbisogno finanziario nel Patto, considerato quanto rappresentato dalla Regione Abruzzo rispetto alla scelta di destinare agli interventi relativi al dissesto idrogeologico eventuali ulteriori risorse di cui la Regione potrà disporre attraverso futuri canali finanziari, riducendo così il fabbisogno dichiarato.

PA 005



I rappresentanti del MATTM e della Sdm #italiasicura discutono dell'istruttoria da effettuare sugli interventi contro il dissesto selezionati dalla Regione, ai sensi del DPCM del 28 maggio 2015, richiamato dal Patto, e della necessità di effettuare o meno l'istruttoria anche sugli interventi finanziati con le risorse POR FESR 2014/2020; in particolare concordano sull'opportunità di concentrare il lavoro di istruttoria sugli interventi finanziati a valere sul FSC. Per quanto riguarda gli interventi finanziati a valere sul FESR dovranno essere seguiti i criteri di selezione previsti dal POR e, con particolare riferimento alle risorse addizionali, riconosciute dalla Commissione a seguito degli eventi sismici del 2016, si conviene sull'opportunità di selezionare interventi inseriti nel database ReNDiS, ma non necessariamente prioritari in base alla "graduatoria" derivante dall'applicazione del citato DPCM, trattandosi di risorse specificamente destinate alle esigenze della ricostruzione e ai Comuni del cratere sismico.

*Conclusione: in merito alla rimodulazione dell'intervento "Difesa idraulica, idrogeologica del territorio regionale" proposta dalla Regione, il CdI prende atto della non disponibilità di ulteriori risorse e, quindi, del permanere di un fabbisogno in tema di dissesto cui non è possibile, allo stato attuale, dare copertura finanziaria. Tuttavia, il CdI approva la proposta di riprogrammazione in oggetto, in considerazione:*

- *della riduzione della quota FSC 14/20 che la Regione intende destinare al rinnovo del TPL regionale rispetto alla proposta originaria (10 milioni di euro, anziché 20),*
- *della disponibilità di ulteriori risorse derivanti da una Delibera CIPE, finalizzati alla ricostruzione post-sisma e in parte utilizzabili per interventi contro il rischio idrogeologico, come assicurato dalla Regione,*
- *dell'impegno, da parte di quest'ultima, ad impiegare in tema di dissesto eventuali ulteriori risorse di cui dovesse disporre tramite futuri canali di finanziamento.*

**- Intervento "SIN Bussi sul Tirino – Bonifica discarica Tremonti"**

Il Presidente del CdI riassume la proposta di rimodulazione dell'intervento relativo al SIN Bussi, in merito al quale la Regione intende ridurre di 18,5 milioni di euro la prevista quota FSC 2014-2020, da sostituire con risorse private della Edison SpA. Le risorse FSC così "liberate" dovrebbero essere destinate a interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità principale, necessari alla luce degli straordinari eventi meteorologici verificatisi lo scorso anno.

Nella riunione dello scorso 12 dicembre, il CdI si era riservato di approvare la rimodulazione in questione solo a valle degli approfondimenti necessari in merito alla titolarità e all'effettiva disponibilità delle risorse a copertura dell'intervento.

Il Responsabile Unico regionale, richiamando la nota prot. 18212 del 23 gennaio 2018, trasmessa dallo stesso ai membri del CdI, spiega che la somma di 60 milioni di euro complessivamente prevista dal Patto per l'intervento sul SIN Bussi si compone di 40 milioni di "finanziamenti esistenti", da riferirsi alle risorse pubbliche dell'ex Commissario delegato Goio e destinate all'intervento di bonifica delle Aree esterne Solvay, e 20 milioni di FSC 2014/2020. A seguito della rimodulazione proposta dall'organismo regionale preposto alla programmazione, la quota FSC passerebbe da 20 a 1,5 milioni di euro, che la Regione ha disposto a favore del MATTM, per la copertura delle spese di gara dell'intervento sulle Aree esterne Solvay. Per la bonifica del sito





dell'ex discarica Tremonti, relativa ad aree private, la copertura finanziaria degli interventi sarebbe, invece, assicurata dalla Edison SpA, che si è dichiarata disponibile a completare le indagini di caratterizzazione, ha presentato una prima proposta progettuale per la bonifica del sito e sta procedendo con l'adeguamento del progetto, coerentemente con quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 19 dicembre scorso.

I rappresentanti del MATTM evidenziano che non è ancora concluso il procedimento amministrativo di approvazione e autorizzazione del Progetto di bonifica presentato da Edison, e quindi ritengono opportuno non distogliere dall'intervento dell'ex discarica Tremonti le risorse FSC previste dal Patto per un eventuale intervento in danno. Con riferimento al carteggio tra la Edison SpA ed il MATTM, citato dalla Regione nella scorsa riunione del CdI, i rappresentanti del MATTM chiariscono che la Edison ha presentato il progetto di bonifica dell'area, che ora è in corso di rimodulazione e che dovrà essere valutato in maniera definitiva, ma che non ci sono stati altri scambi documentali da cui poter evincere l'effettiva disponibilità di risorse private. In particolare, rappresentano che, a seguito delle richieste del MATTM e della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il 19 dicembre 2017, Edison con nota del 31 gennaio 2018 ha presentato il progetto di bonifica dell'area Tre Monti (per cui il MATTM con nota del 1 febbraio 2018 ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona). Tale progetto è attualmente in corso di rimodulazione da parte di Edison a seguito delle richieste di integrazione documentale avanzate da ARTA Abruzzo con nota acquisita dal MATTM il 12 febbraio 2018 e, pertanto, il procedimento è stato sospeso, con nota del 19 febbraio 2018, nei termini di cui all'art.2, comma 7 della Legge 241/1990 (30 giorni). Peraltro, riportano ancora i rappresentanti del MATTM, sulla complessiva area del SIN Bussi vi è necessità di ulteriori interventi, al momento privi di copertura finanziaria.

Il Responsabile unico dell'Agenzia chiede, con riferimento a quest'ultimo aspetto, se il MATTM abbia già individuato altri interventi ricadenti su aree pubbliche del SIN a cui pensa possano essere destinati i 18,5 milioni di FSC visto che è acclarato che l'intervento dell'ex discarica Tremonti ricade su aree private e tenuto conto che la Delibera CIPE 26/2016 pone il 31 dicembre 2019 come termine ultimo per l'assunzione di OGV per le risorse FSC 2014-2020. A tal proposito, il componente DPCoE del Comitato osserva come, da precedenti interlocuzioni riportate nei verbali del CdI, risultasse che per la bonifica di aree private non si dovessero immobilizzare risorse pubbliche e chiede se, sulla discarica Tremonti in particolare, quale intervento specificatamente previsto nella versione originaria del Patto, il MATTM ravvisi ora la necessità di mantenere il finanziamento pubblico.

I rappresentanti del MATTM sottolineano la necessità di intervenire sull'area Tremonti, una delle più contaminate dell'intero SIN, nell'eventualità in cui la Edison, a valle del procedimento amministrativo di cui sopra (di valutazione, in Conferenza di Servizi decisoria, del Progetto in corso di integrazione/rimodulazione da parte di Edison), non dovesse più intervenire. Con riferimento alle aree pubbliche del sito si evidenzia come, non essendo ancora disponibili i dati sulla caratterizzazione [nonostante il Piano di caratterizzazione delle aree pubbliche sia stato approvato dalla Conferenza di Servizi del 2015 e il MATTM abbia più volte sollecitato ARTA Abruzzo e Regione a trasmetterne gli esiti], non sia possibile allo stato attuale esprimersi in merito agli interventi, e conseguentemente, alle risorse necessarie.



Il componente regionale del Comitato condivide le posizioni del MATTM in merito all'importanza e alla necessità di un intervento di bonifica dell'area, e sottolinea come, a testimonianza della sensibilità della Regione in merito a questo tema, si sia previsto di stanziare 1,5 milioni di euro di FSC per le spese di gara sull'area Solvay, in aggiunta ai 40 milioni dell'ex Commissario delegato, già disponibili. Con riferimento all'area Tremonti, considerata la responsabilità dell'inquinamento dell'area da parte di Edison, la Regione ritiene palese la disponibilità di quest'ultima ad effettuare l'intervento di bonifica, come testimoniato dal fatto che la stessa società privata abbia presentato la proposta progettuale e stia apportando al progetto le modifiche richieste in sede di Conferenza di servizi. Evidenzia, dunque, l'inopportunità di mantenere "fermi" 18,5 milioni di FSC su un intervento ancora in fase di definizione, alla cui realizzazione provvederà un soggetto privato, in considerazione del forte fabbisogno di risorse da parte del territorio regionale in altri ambiti, compreso quello della viabilità provinciale.

I rappresentanti del MATTM chiariscono che la Direzione Generale STA ha espresso, nell'ambito di questa riunione del Comitato, un "parere tecnico" in qualità di Amministrazione competente in materia ambientale; ciò premesso, si prenderà atto delle decisioni che saranno assunte dal Comitato, non essendo la predetta Amministrazione tra i firmatari del Patto e trattandosi di risorse finanziarie nella disponibilità della Regione, che ha certamente consapevolezza delle necessità di intervento prioritario sul proprio territorio.

Il Comitato, preso atto della posizione espressa dal MATTM, in considerazione delle istanze e delle necessità della Regione e di quanto complessivamente emerso nel corso della riunione, ritiene di approvare la proposta di riprogrammazione in oggetto, anche in considerazione dello stato procedurale che caratterizza gli interventi sull'area del SIN, che vede:

- il progetto sull'area Tremonti ancora in corso di definizione, con l'ultima Conferenza di servizi, finalizzata alla verifica delle modifiche apportate al progetto e prevista per fine gennaio, non ancora indetta;
- la caratterizzazione delle aree pubbliche, propedeutica alla definizione degli interventi e del relativo fabbisogno, ancora in corso di esecuzione.

Il Responsabile Unico dell'Agenzia sottolinea la necessità che la Regione provveda ad aggiornare il quadro finanziario del Patto coerentemente agli esiti della riprogrammazione, rappresentando correttamente nell'allegato A del Patto, che l'importo di 41,5 milioni di euro, composto da 40 milioni di euro derivanti dalla ex gestione Commissariale e da 1,5 milioni di euro FSC Regione, è destinato alle "Aree esterne Solvay 2a e 2b" (progetto precedentemente non indicato nel Patto ma a cui evidentemente erano già ascritte le risorse dell'ex gestione commissariale) e non all'area Tremonti, come riportato nel Patto sottoscritto, in cui l'intera dotazione finanziaria per l'importo di 60 milioni di euro (40milioni della ex gestione Commissariale e 20milioni FSC Regione) risulta essere destinata all'intervento SIN Bussi sul Tirino - Bonifica discarica Tremonti", poi rimodulato.

**Conclusione: con riferimento alla rimodulazione dell'intervento sul SIN Bussi, preso atto della posizione prudentiale espressa dal MATTM, che suggerisce di tenere impegnati sul SIN i 18,5 milioni di FSC 14/20; considerate le esigenze della Regione che, pur condividendo appieno**





*l'importanza dell'intervento di bonifica dell'area, non ritiene opportuno "tenere bloccate" risorse pubbliche su un intervento ancora in fase di definizione, in relazione al quale la Regione dichiara che interverrà il soggetto privato, tenuto anche conto dei tempi di impiego delle risorse previsti dal Patto; preso atto dello stato procedurale, poco maturo, che caratterizza gli eventuali ulteriori interventi pubblici sull'area del SIN, il Comitato approva la rimodulazione dell'intervento proposta dalla Regione.*

*La Regione si impegna ad aggiornare il nuovo allegato A del Patto coerentemente alla riprogrammazione discussa in sede di CdI.*

La riunione termina alle ore 12:45.

#### **Riepilogo conclusioni:**

1. *In merito alla rimodulazione dell'intervento "Difesa idraulica, idrogeologica del territorio regionale" proposta dalla Regione, il CdI prende atto della non disponibilità di ulteriori risorse nel breve e nel medio termine e, quindi, del permanere di un fabbisogno in tema di dissesto cui non è possibile, allo stato attuale, dare copertura finanziaria.*

*Il CdI approva la proposta di riprogrammazione in oggetto, in considerazione:*

- *della riduzione della quota FSC 14/20 che la Regione intende destinare al rinnovo del TPL regionale (10 milioni di euro, anziché 20);*
- *della disponibilità di ulteriori risorse derivanti da una Delibera CIPE, finalizzati alla ricostruzione post-sisma e, in parte, utilizzabili per interventi contro il rischio idrogeologico, come assicurato dalla Regione;*
- *dell'impegno, da parte di quest'ultima, ad impiegare in tema di dissesto eventuali ulteriori risorse di cui dovesse disporre tramite futuri canali di finanziamento.*

2. *Con riferimento alla rimodulazione dell'intervento sul SIN Bussi, preso atto della posizione prudentiale espressa dal MATTM, che suggerisce di tenere impegnati sul SIN i 18,5 milioni di FSC 14/20; considerate le esigenze della Regione che, pur condividendo appieno l'importanza dell'intervento di bonifica dell'area, non ritiene opportuno "tenere bloccate" risorse pubbliche su un intervento ancora in fase di definizione, in relazione al quale la Regione dichiara che interverrà il soggetto privato, tenuto anche conto dei tempi di impiego delle risorse previsti dal Patto; preso atto dello stato procedurale, poco maturo, che caratterizza gli eventuali ulteriori interventi pubblici sull'area del SIN, il Comitato approva la rimodulazione dell'intervento proposta dalla Regione.*

*La Regione si impegna ad aggiornare il nuovo allegato A del Patto coerentemente alla riprogrammazione discussa in sede di CdI.*

Il verbale è stato chiuso in data 4 aprile 2018.

#### **Allegati:**

1. Foglio firme
2. Convocazione e Ordine del Giorno